

MARCIANA

TRASFORMAZIONE E POLEMICHE

L'EX STRUTTURA MILITARE COSTRUITA NEL 1909 POTREBBE DIVENTARE UN ALBERGO DI LUSO. LEGAMBIENTE È SEMPRE STATA CONTRARIA, LA MOZIONE APPROVATA ALLUNGERÀ I TEMPI

Punta Polveraia, da faro a hotel

«Ora la Regione verifichi il piano»

Approvata mozione di Sì Toscana. Legambiente: «Progetto sbagliato»

LA REGIONE Toscana dovrà valutare con la massima attenzione il progetto di trasformazione in albergo di lusso del faro di punta Polveraia, struttura ex militare costruita nel 1909, che Difesa Servizi Spa, società controllata dal ministero della difesa, ha dato in concessione, tramite un apposito bando, alla società Alfa Promoter e «verificare la coerenza del pro-

getto con proprio piano paesaggistico (Pit)». Lo prevede una mozione di 'Sì Toscana a sinistra', approvata ieri dalla commissione ambiente del Consiglio regionale con i voti di Sì-Toscana a sinistra, Pd e Lega (assenti M5S e FdI). Mozione che impegna anche la giunta a «richiedere puntuali verifiche a Difesa Servizi Spa, ai ministeri dell'ambiente e dei beni cul-

turali ed al Parco dell'Arcipelago Toscano, prima che siano autorizzate le trasformazioni previste dall'aspirante concessionaria».

«**IL RECUPERO** di un bene così prezioso dal punto di vista storico e paesaggistico – dice Tommaso Fattori, capogruppo di Sì Toscana a sinistra – non può essere il pretesto per realizzare opere im-

pattanti. Il disciplinare di gara con cui sono stati messi a bando i fari della Marina militare, compreso quello di Punta Polveraia, è chiarissimo sui criteri per l'assegnazione, che nel caso del progetto presentato da Alfa Promoter non sembrano affatto rispettati. Fra i criteri vi sarebbero la valorizzazione culturale e ambientale del bene, la fruizione pubblica generale, la destagionalizzazione delle forme turistiche, la collaborazione con i soggetti legati al territorio e alla sua tutela. Tutti principi importanti, a maggior ragione in questo caso, dato che la struttura rientra in zone di conservazione e protezione speciali e in parte all'interno del Parco dell'Arcipelago Toscano». In merito a quanto accaduto in regione, Legambiente esprime «soddisfazione e sollievo» per il voto «contro un progetto che è sbagliato, inutilmente invasivo e in contrasto con il piano del parco nazionale e con gli strumenti urbanistici del comune di Marciana».



FASCINO
A destra la struttura dell'ex faro di punta Polveraia, sopra Tommaso Fattori di Sì Toscana

